

# «I lavori fatti male mettono a rischio la vita dei cassinati delle periferie»

Partendo dalla situazione drammatica vissuta dai residenti di via Monte Maggio dopo il nubifragio di giovedì, gli attivisti di Meritocrazia Italiana lanciano un nuovo appello agli amministratori

«**D**opo aver dato notizia, qualche settimana fa (tramite le pagine di questo quotidiano e del sito [www.meritocraziaitaliana.info](http://www.meritocraziaitaliana.info)) dei problemi vissuti dai residenti di Via San Cesario – periferia sud di Cassino – vogliamo informare lettori ed altri concittadini sugli incredibili disagi e sui danni subiti dai cassinati di Via Monte Maggio dopo le pesanti precipitazioni della giornata di giovedì». E' chiaro il messaggio che i ragazzi del collettivo di Meritocrazia Italiana, hanno voluto affidare alla nota che qui di seguito pubblichiamo, inerente alle situazioni di pericolo che hanno seguito il violento acquazzone di due giorni fa nella Città Martire. «Prima di iniziare la disamina di tutti i problemi - spiega il presidente Alessio Carlino (in foto) - intendo chiarire che con questo mio intervento non voglio assolutamente dare adito ad alcuna polemica, né tantomeno indicare eventuali responsabili di quanto in seguito riportato; il mio scopo è solo e soltanto quello di informare la cittadinanza di Cassino al fine di spingere chi di dovere a fare meglio. Di certo, per rendersi conto della situazione drammatica vissuta da una parte della nostra cittadinanza, basterebbe vedere la foto scattata, come detto, in zona Monte Maggio: come spesso accade infatti, le immagini sono molto più eloquenti e rappresentative delle parole. Quando mi sono recato sul posto - ricorda Carlino - dopo aver ricevuto la chiamata di un amico che mi invitava a verificare l'accaduto, mi sono trovato davanti ad un vero e proprio disastro: le strade di collegamento alle abitazioni della parte superiore della contrada risultavano di fatto impraticabili! In pratica intere lastre di asfalto lunghe decine di metri - fa notare - si sono staccate da terra a causa della piog-



gia battente, frantumandosi nell'impatto con i muri vicini. In alcuni casi l'acqua le ha trasportate addirittura all'interno delle recinzioni delle abitazioni che si trovano in discesa rispetto al piano stradale: situazione che ha provocato ingenti danni alle automobili parcheggiate. «Il problema - mi ha poi riferito un amico residente nella zona - è individuabile nella superficialità con cui, solo 2 settimane fa, è stato collocato il manto d'asfalto sulla base stradale fatta di cemento e usata per decenni». A suo dire quindi - commenta il presidente di MI - non è pensabile completare un lavoro apponendo l'asfalto su strade con un tale grado di pendenza, per altro fatte di cemento; bisognerebbe applicare infatti altri materiali che, dal rapporto prezzo-durata, risulterebbero anche più economici! Al di là dei tecnicismi in cui non voglio addentrarmi, resta il fatto che, dopo il confronto avuto con i tanti residenti della zona delusi ed irritati dall'indecenza situazione (cassinati che nel frattempo si erano riuniti per

ribadire di essere stufi di continuare a subire certi disservizi) bisogna dire basta: non ci devono e non ci possono essere cittadini di serie A e cittadini di serie B. Non si può e non si deve pensare che una zona, solo perché è al di fuori del centro cittadino, può essere meno considerata di altre, perché così facendo gravi situazioni simili alla tragedia sfiorata due giorni fa potrebbero riproporsi. Basta pensare a cosa sarebbe potuto accadere se si fosse trovata a transitare un'auto in quella zona durante il crollo. Infine - chiosa Carlino - vorrei invitare chi ha il dovere di assicurare gli stessi diritti a tutti i cassinati (compresi gli abitanti di Monte Maggio e di tutte le periferie) ad impiegare più risorse e maggiore impegno nella conduzione dei lavori di manutenzione. Contestualmente, insieme a tutti i componenti di Meritocrazia Italiana® ci mettiamo a disposizione di chiunque per dare il nostro supporto fattivo, al solo scopo di aiutare la nostra città ad essere migliore, più giusta e più sicura».